

Processo verbale n. 19 del 15.06.2017		APPROVATO CON DELIBERAZIONE N.127 DEL 08.11.2017
--	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 15.06.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno quindici del mese di giugno alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n.30470 del 08.06.2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 18,45 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

				Pres. Ass.						Pres. Ass.	
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-				
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-				
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-				
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-				
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI				
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-				
7	LOMBARDO VITO	-	SI	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-				
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-				
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-				
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	SI	-				
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI				
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-				

PRESENTI N.19

ASSENTI N. 5

Si dà atto della presenza in aula degli Ass.ri: Russo, Butera Di Giovanni, Saverino e Sindaco per la Giunta comunale e dei dirigenti Ing.

Alle ore 18,45 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal Segretario Generale Dr. Vito Antonio Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Scibilia Viola e Sucameli

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n. 79 del 15.06.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 18,48 esce dall'aula il Cons.,re Norfo

Presenti n. 18

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 2 all'o.d.g. avente ad oggetto: Approvazione processo verbale n. 9 del 10.04.2017 la sottopone a votazione che risulta del seguente esito:

Presenti n. 18

Voti favorevoli n. 17.

Astenuto n. 1 (Sucameli)

Il Processo verbale n. 19 è approvato

Il Presidente passa alle comunicazioni dei Consiglieri Comunali

Alle ore 18,50 entra in aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 19

Il Cons.re Cuscina comunica che ha appreso con dispiacere e delusione che l'Amministrazione per il 21 giugno 2017 in occasione della festa patronale non si è posta minimamente il problema di non fare i giochi d'artificio nel rispetto di tutti quegli animali che scapperanno terrorizzati rischiando la propria vita. Ritene che per lei questa decisione è stata una sconfitta sia come animalista che come Consigliere, si sente mancata di rispetto per non aver tutelato tutti coloro che un anno fa le hanno dato fiducia, certi che avrebbe combattuto per i diritti degli animali. A suo avviso il cambiamento passa attraverso i sacrifici e le difficoltà di educare al rispetto e alla legalità tutti i cittadini.

Il Cons.re Messina chiede al Presidente di farsi carico affinché il personale degli uffici che prepara i processi verbali venga aiutato per evitare che si approvino in Consiglio Comunale processi verbali di due/tre mesi prima.

Il Cons.re Calandrino segnala che la via Cossentino versa in situazione disastrosa e che Alcamo Marina necessita di ulteriori operatori per pulire la spiaggia perché due sono davvero pochi.

Alle ore 18,55 entra in aula il Cons.re Dara

Presenti n. 20

Il Cons.re Cusumano segnala che alcuni cittadini disabili si lamentano perché hanno difficoltà oggettive a raggiungere gli uffici via Ten. Vito Manno e l'Ufficio disabili. Ritiene importante valutare la possibilità di trovare una soluzione a riguardo.

Il Cons.re Camarda ritiene inaccettabile la pulizia della spiaggia. A tal proposito chiede all'ass.re competente che informi il Consiglio sul programma della pulizia (Personale, progetto Volo etc.).

Il Cons.re Sucameli lamenta il fatto che le strisce pedonali fatte da poco sono già scolorite. Crede sia in insulto all'intelligenza di chi fa un minimo di attività politica. Si chiede se a fare il lavoro è stata una ditta esterna che lo rifaccia per come la legge lo consente.

Alle ore 19,00 entra in aula il Cons.re Melodia

Presenti n. 21

Il Cons.re Puma comunica che molti utenti lamenta che da alcuni giorni non avviene la raccolta dei rifiuti. Chiede all'ass.re di interessarsi alla questione. Rispetto alle strisce pedonali fa presente che la ditta ha risposto che l'asfalto sul quale hanno pitturato le strisce non è idoneo perché vecchio e non è mai stato sottoposto ad interventi di manutenzione ordinaria. A tal proposito la commissione si è premurata affinché gli uffici facciano un sopralluogo per capire se il materiale non corrisponde al capitolato d'appalto o c'è qualche altro deficit.

Il Cons.re Norfo si complimenta con il Segretario Generale che è sempre presente, disponibile e preparato su tutto. Chiede al Segretario di responsabilizzare subito chi si occupa dei processi verbali di questo Consiglio Comunale e che ci sia quanto meno corrispondenza tra quello che si dice e quello che poi viene trascritto. Fa presente che più volte ha constatato che ci sono tante cose che non vanno nella trascrizione e pertanto oggi non l'ha votato. Rivolgendosi poi all'Ass.re Russo chiede di sapere come mai si utilizzato ancora i sacchetti neri per la raccolta dei rifiuti, dato che era stato vietato il loro utilizzo a tutti i cittadini alcamesi.

Ass.re Russo comunica che per la pulizia della spiaggia ci saranno 10 unità i personale del progetto il Volo. Rispetto poi all'utilizzo dei sacchi neri fa presente che vengono usati dall'amministrazione sul luogo pubblico perché è difficile poter fare la differenziata. Comunica altresì che la raccolta differenziata a raggiunto il 66,10%.

Non essendoci altre comunicazioni il Presidente passa alla trattazione del punto n. 3 dell'o.d.g. avente ad oggetto: Risposte ad interrogazioni:

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione a firma del Cons.re Sucameli acquisita in atti al prot. gen. 23355 del 03.05.2017.

Alle ore 19,20 entra in aula il Cons.re Salato

Presenti n. 22

Il Cons.re Sucameli illustra la sua interrogazione.

Ass.re Russo risponde al Cons.re Sucameli informandolo che 8 giorni dopo la presentazione della sua interrogazione, l'Amministrazione ha fatto un comunicato stampa comunicando che il 15 maggio sarebbe partito un primo intervento di derattizzazione sull'intero territorio comunale e un secondo, sarebbe stato fatto dopo. Comunica altresì che la derattizzazione è un'operazione che già era stata calendarizzata senza attendere alcun PEG. Riferisce ancora che l'intervento della potatura degli alberi è avvenuta a fine autunno e ad inizio di primavera. Se poi ci sono state delle conseguenze a causa della nidificazione degli uccelli forse è vero, ma ciò che è stato detto dal Cons.re Sucameli lo ritiene eccessivo.

Alle ore 19,30 entra in aula il Cons.re Lombardo

Presenti n. 23

Il Cons.re Sucameli replica all'Ass.re Russo rimarcando il fatto che c'è una scarsa programmazione per quanto riguarda l'interrogazione da lui presentata. Comunica che da domani in commissione sarà sua cura chiedere al Cons.re Cuscina informazioni sulla nidificazione dei volatili, come lei ritiene che si poteva evitare di programmare i giochi d'artificio per tutelare la salute degli animali.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g avente ad oggetto. "Modifica al vigente regolamento del Consiglio Comunale su proposta della commissione per il regolamento".

Il Presidente informa che la discussione generale si è svolta nella seduta del 22/05/2017 e che è stato sospeso l'esame per acquisire il parere sugli emendamenti presentati. La Commissione per il regolamento ha espresso parere nella seduta dell'01/06/2017. Comunica infine che ad inizio di seduta è stato presentato un sub-emendamento sul quale è stato acquisito parere favorevole.

Il Segretario Generale spiega il sistema di esame e il voto delle modifiche.

Escono dall'aula i Cons.ri Salato e Ferro

Presenti n. 21

Il Presidente passa alla votazione dell'art. 4 così come modificato dalla Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 21 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla trattazione della modifica all'art. 9 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 21 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla trattazione della modifica all'art. 10 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 21 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla trattazione della modifica all'art. 12 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 21 consiglieri presenti e votanti.

Il Cons.re Norfo interviene per segnalare che sarebbe stato opportuno riformulare anche la composizione della Commissione per superare lo stallo che si verifica nel caso di parità.

Il Cons.re Messana sottolinea che il voto in Commissione non è vincolante e che le Commissioni servono per la consultazione e il lavoro. Ritiene che il voto vincolante è dato poi in Consiglio Comunale.

Il Cons.re Melodia precisa che il Cons.re Norfo sulla proposta da lei sollevata avrebbe potuto presentare un emendamento in Consiglio Comunale ma non lo ha fatto.

Il Presidente passa alla votazione dell'art. 12 che risulta del seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n. 3 (Cracchiolo, Sucameli e Norfo)

L'art. 12 è approvato.

Entra in aula il Cons.re Ferro

Presenti n. 22

Il Presidente passa alla trattazione dell'art. 13 così come modificato dalla Commissione.

Il Cons.re Calamia auspica che con questa modifica, la prima Commissione possa attingere anche alle categorie B.

Il Cons.re Dara ritiene che per poter svolgere il compito di segretario di Commissione, non bisogna prendere in considerazione solo le categorie C ma i requisiti dei soggetti e la loro competenza.

Il Presidente passa alla votazione del comma 1 all'art. 13 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 22 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla votazione del comma 4 all'art. 13 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 22 consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 20,05 entra in aula il Cons.re Salato

Presenti n. 23

Il Presidente passa alla trattazione della proposta in cui si riformula la numerazione dell'art. 16 bis e di conseguenza a seguire tutti gli altri articoli con una nuova numerazione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 23 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla trattazione dell'art. 17 così come proposto dalla commissione che prevede due aggiunte al comma 1 e al comma 2.

Il Cons.re Messina interviene per informare che con questo emendamento tutte le Commissioni si convocheranno tramite PEC. Concorda sui tempi di convocazione che da 5 giorni passeranno a 2, in modo da poter lavorare in maniera più celere.

Il Cons.re Calamia fa presente che su questo articolo si sono ritrovati tutti d'accordo. Questa modifica permetterà di rendere più moderno il regolamento dato che il cartaceo non si userà più.

Il Cons.re Dara ritiene che la convocazione dei 2 giorni per lui rappresenta un problema tecnico a causa della sua professione di vigile del fuoco.

Il Cons.re Camarda si unisce alle parole del Cons.re Calamia ricordando che questa battaglia fu iniziata dal gruppo ABC nella scorsa consiliatura, con le convocazioni tramite e-mail. Esprime grande compiacimento perché di questi tempi, è più comodo, più celere e più adeguato e si evitano costi che andrebbero a carico dei cittadini.

Il Cons.re Sucameli è d'accordo nell'utilizzare le e-mail per le convocazioni ma vuole sottolineare che per chi ha un impiego pubblico diventa difficoltoso comunicare l'assenza dal servizio 2 giorni prima. Auspica che i colleghi consiglieri possano venire incontro a lui e al consigliere Dara.

Il Cons.re Calandrino riferisce che rispetto alla tempistica, anche per lui ci sono serie difficoltà.

Il Cons.re Viola rassicura il Consiglio che la diminuzione dei giorni da 5 a 2 non sono effettivamente 2 perché non bisogna contare il giorno della convocazione né quello della seduta della Commissione, in pratica sono 4 giorni. A tal proposito chiede delucidazioni da parte del Segretario Generale.

Il Segretario Generale fa un esempio e risponde che se si manda la convocazione di lunedì, la Commissione sarà fatta di giovedì.

Il Cons.re Cracchiolo ritiene che il problema può nascere perché oggi la maggioranza è costituita dal Movimento 5 Stelle. Se il Presidente della Commissione affronta un punto delicato può, con questa tempistica dei 2 giorni, escludere chi ricopre cariche pubbliche come nel caso ad esempio del Cons.re Dara e Sucameli. Chiede ausilio al Segretario Generale affinché per i tempi di convocazione si possa trovare una soluzione e si possa andare incontro a chi ha esigenze diverse.

Il Cons.re Melodia vuole specificare che si tratta sostanzialmente di 4 giorni. E' dispiaciuta perché il problema sollevato dai colleghi Sucameli e Dara non è stato affrontato prima in Commissione.

Il Cons.re Messina chiede di capire se è possibile trovare una soluzione seduta stante.

Il Segretario Generale interviene per specificare che non si può fare un emendamento al testo che è uscito dalla Commissione.

Nessuna proposta di modifica può essere fatta senza parere ed è evidente che se sulla possibilità di modificare si trova l'unanimità dell'aula, è l'aula stessa che interpreta il regolamento.

Il Presidente ritiene inammissibile un emendamento al testo proposto in quanto avrebbe dovuto essere presentato prima di iniziare la seduta di Consiglio Comunale.

Il Cons.re Pitò spinge per la programmazione dei lavori.

Escono dall'aula i Cons.ri Cracchiolo e Barone

Presenti n. 21

Il Cons.re Dara spiega i disagi che possono nascere nel creare un disservizio rispetto al suo lavoro.

Il Cons.re Allegro riferisce di aver sollevato la questione in commissione e non capisce come mai questa situazione non è stata affrontata in quella sede.

Il Presidente passa alla votazione del comma 1 all'art. 17, per parti separate, che risulta del seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n. 3 (Sucameli, Calandrino e Dara)

Astenuti n. 3 (Messina, Norfo e Allegro)

Il Comma 1 all'art. 17 è approvato.

Alle ore 20,35 entrano in aula i Cons.ri Barone e Cracchiolo

Presenti n. 23

Il Presidente passa alla trattazione del comma 2 all'art. 17.

Il Cons.re Messina ritiene che il testo è inapplicabile.

Il Cons.re Cracchiolo spiega il testo.

Il Presidente passa alla votazione dell'art. 25 così come modificato dalla Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 20,55 esce dall'aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 19

Il Presidente passa alla trattazione dell'art. 26 nel testo modificato che verrà votato per parti separate.

Il Cons.re Pitò suggerisce di fare una sospensione per avere la possibilità di organizzare i lavori.

Il Cons.re Viola a nome del Movimento 5 Stelle ritira l'emendamento al comma 2 proposto dalla Commissione.

Il Presidente passa alla votazione della modifica al comma 3 dell'art. 26 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 21,00 esce dall'aula il Cons.re Salato

Presenti n. 18

Alle ore 21,05 entra in aula il Cons.re Puma

Presenti n. 19

Il Presidente passa alla trattazione della modifica al comma 5 dell'art. 26 nel testo proposto dalla Commissione.

Il Cons.re Melodia interviene per comunicare che il suo gruppo ha deciso di appoggiare la richiesta della minoranza nonostante in Commissione avesse espresso parere contrario e annuncia che voterà l'emendamento.

Il Cons.re Pitò esprime il suo compiacimento per il cambio di atteggiamento da parte della maggioranza e comunica che gli pare corretto sancire questo emendamento in maniera regolamentare.

Il Cons.re Allegro è piacevolmente sorpresa ed è contenta che stasera si va tutti verso un'unica direzione.

Il Cons.re Cracchiolo si augura che l'atteggiamento che la maggioranza ha mostrato in occasione della trattazione di questo emendamento lo continui a mostrare pure nell'immediato futuro.

Il Cons.re Messina ringrazia il Movimento 5 Stelle perché quando si trovano dei punti importanti in comune è felice e si può andare avanti.

Il Presidente passa alla votazione della modifica al comma 5 dell'art. 26 nel testo proposto dalla Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla votazione della modifica al comma 7 dell'art. 26 nel testo proposto dalla Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla votazione della modifica al comma 8 dell'art. 26 nel testo proposto dalla Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente apre il dibattito relativo alla trattazione del sub-emendamento al comma 8 dell'art. 26.

Il Cons.re Pitò è contrario a fissare i tempi dell'interrogazione perché ritiene che non si possa parlare per 5 minuti di temi importanti come il P.R.G., il Piano del centro storico o quello di recupero di Alcamo Marina.

Il Cons.re Viola precisa che sono stati aumentati i tempi da 5 a 10 minuti ma è stato comunque aggiunto un sub-emendamento il quale recita che il Presidente può concedere più tempo agli interroganti qualora la questione rivesta eccezionale rilevanza politica.

Il Cons.re Camarda coglie di buon grado l'intervento del Cons.re Viola per precisare che in aula alcune volte vengono portate delle interrogazioni che sono di massima importanza. A suo avviso non si può introdurre un limite così stringente e ritiene sbagliato dover ingabbiare la presentazione di certi temi in regole troppo rigide. Sostiene poi che all'interno di questo Consiglio Comunale si debba favorire il confronto fra i consiglieri e annuncia pertanto il suo voto contrario sia a questo sub-emendamento che all'emendamento successivo.

Il Cons.re Cracchiolo interviene perché ha la netta impressione che questo sub-emendamento è stato fatto ad hoc contro qualcuno e quindi mai lo avallerà. Chiede di sapere dal Presidente quali sono secondo lui le interrogazioni politicamente rilevanti. Conclude ricordando a tutta l'aula che esiste un Presidente del Consiglio che ha il compito di portare avanti i lavori e che può richiamare all'ordine il consigliere che va fuori tema. Annuncia pertanto il suo voto contrario e quello del suo partito.

Il Cons.re Messina fa presente che ogni cosa è giusto che vada regolamentata. Non gli piace che il Cons.re nei suoi interventi debba andare a braccio, ma allo stesso tempo suggerisce al Presidente di non guardare il minuto in più quando si affrontano argomenti importanti. A tal proposito annuncia il suo voto favorevole.

Il Cons.re Melodia constata con rammarico che l'emendamento e il sub-emendamento in questione non sono stati apprezzati dai Cons.ri di ABC e Alcamo Cambierà, a tal proposito fa presente che sono stati presi in considerazione i regolamenti di altri Comuni nonché quello della Camera dei Deputati, con un'aggiunta però e cioè che il Presidente può sforare il tempo non discrezionalmente ma solo dopo aver avuto un confronto con i rappresentanti dei vari gruppi politici.

Il Presidente specifica che l'ulteriore tempo richiesto dal Cons.re per esplicitare è un chiarimento sui punti già posti sulla carta quando presenta l'emendamento scritto a cui l'assessore di riferimento dà la risposta.

Il Cons.re Allegro conferma il suo voto contrario dato anche in Commissione perché non trova giusto mettere dei paletti. In qualità di rappresentante della minoranza chiede e sente la necessità di avere un confronto o una risposta diretta da parte degli amministratori o dal Sindaco, una necessità che non intravede nella maggioranza.

Il Cons.re Camarda precisa che il ruolo e gli argomenti trattati da un Consiglio Comunale spesse volte sono più importanti rispetto a quelli trattati nella Camera dei Deputati perché l'Ente Comune è più vicino ai cittadini e non deve essere ingabbiato in alcun tipo di

tempistica. Sarà poi competenza del Presidente gestire il dibattito qualora si va oltre l'argomento trattato dall'interrogazione.

Il Cons.re Puma risponde al Cons.re Allegro sottolineando che la maggioranza si è posta il problema della tempistica aggiungendo al sub-emendamento la dicitura che il Presidente può comunque sforare i tempi previsti se si tratta di argomenti importanti.

Il Cons.re Cracchiolo sottolinea che l'emendamento gli sembra molto superficiale e affidato tutto alla discrezionalità soggettiva del Presidente anche perché il capo gruppo del Movimento 5 Stelle in conferenza di capigruppo rappresenta 14 consiglieri comunali a fronte dei 10 dell'opposizione.

Il Cons.re Barone rivolgendosi al Cons.re Cracchiolo puntualizza che non è una colpa se il capo gruppo del Movimento 5 Stelle rappresenta 14 persone, tutto questo non è stato deciso dal gruppo ma dalla città. Ritene che ci sono delle interrogazioni che hanno tolto tempo ad altre interrogazioni che probabilmente meritavano molto più tempo di discussione. Auspica che questo principio possa essere condiviso con la minoranza fermo restando che ognuno nel rispetto della democrazia è libero di manifestare la propria opinione.

Il Cons.re Calandrino fa presente che è giusto che per le interrogazioni ci sia come tempo un tetto massimo.

Il Cons.re Messina annuncia il voto favorevole al regolamento.

Il Presidente passa alla votazione del sub-emendamento al comma 8 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 5 (Pitò, Camarda, Allegro, Dara e Cracchiolo)

Astenuto n. 1 (Calandrino)

Il 1° sub-emendamento al comma 8 è approvato.

Escono dall'aula i Cons.ri: Cracchiolo e Dara

Presenti n. 18

Il Presidente passa alla votazione del secondo sub-emendamento all'emendamento al comma 8 dell'art. 26 così come modificato e si registra il seguente esito:

Presenti n. 18

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari n. 1 (Allegro)

Astenuto n. 1 (Calandrino)

Il 2° sub-emendamento al comma 8 è approvato.

Alle ore 21,45 esce dall'aula il Cons.re Cuscina

Presenti n. 17

Il Presidente passa alla votazione del comma 8 dell'art. 26 così come emendato e si registra il seguente esito:

Presenti n. 17

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 1 (Allegro)

Astenuto n. 3 (Pitò, Camarda e Calandrino)

Le modifiche al comma 8 sono approvate.

Alle ore 21,55 esce dall'aula il Cons.re Ferrara

Presenti n. 16

Il Presidente passa alla votazione per parti separate, delle modifiche dei commi 9 e 10 dell'art. 26 nel testo modificato che vengono approvate ad unanimità di voti favorevoli dai 16 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla trattazione per parti separate delle modifiche al comma 13 dell'art. 26.

Il Cons.re Messina auspica che il Presidente metta in pratica ciò che il Consiglio sta approvando questa sera.

Il Cons.re Melodia chiede di votare per parti separate le 2 modifiche al comma 13 precisando che il Movimento 5 Stelle è contrario con il termine di 15 giorni che è in contrasto con il TUEL che prevede 30 giorni.

Il Cons.re Camarda contrasta l'atteggiamento della maggioranza che vuole ridurre i tempi di discussione per le interrogazioni e dilata invece i tempi per le risposte da parte dell'amministrazione. Ritiene sia una mortificazione del dibattito democratico che va a discapito dei cittadini.

Il Segretario Generale, su richiesta del Presidente, dichiara che questa materia è rimasta normata dal TUEL.

Il Cons.re Messina chiede spiegazioni sul parere favorevole espresso dal dirigente avv. Mistretta.

L'avv. Mistretta dichiara che il parere favorevole è frutto di una disattenzione.

Il Cons.re Messina ribadisce il parere favorevole dell'avv. Mistretta mentre il TUEL prevede i 30 giorni.

Alle ore 22,05 entrano in aula i Cons.ri: Cracchiolo, Dara e Ferrara

Presenti n.19

Il Cons.re Barone risponde al Cons.re Camarda facendo presente che il Movimento 5 Stelle non vuole ingabbiare e mortificare nessuno. Le preme poi ricordare che non tutta la minoranza, alla presentazione di una mozione sulla pulizia del cimitero, ha abbandonato l'aula.

Il Cons.re Dara precisa che lui è per le regole che in molti casi servono a proteggere i più deboli. Prende atto della svista del parere favorevole dell'avvocatura comunale. Ricorda poi che la maggioranza in quella circostanza, in Commissione, non aveva i numeri ed ha adoperato una strategia che può o non essere condivisibile.

In politica e in democrazia contano i numeri e quindi ritiene inutile arrabbiarsi.

Il Cons.re Melodia ritiene che le proposte del Movimento 5 Stelle condivise o meno creano sempre polemica. A suo avviso l'intervento assolutamente populista del Cons.re Camarda, ha creato solo confusione. Anche se c'è stato un errore sul parere da parte dell'avvocatura, nel momento in cui in Consiglio Comunale, il Movimento 5 Stelle prende atto dell'errore e si vota contrario, pensa che tutto ciò debba essere preso in considerazione dai colleghi della minoranza.

Il Presidente passa alla votazione per parti separate delle modifiche al comma 13 dell'art. 26.

Si vota la prima parte e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti contrari n. 14

Astenuto n. 5 (Cracchiolo, Allegro, Messina, Pitò, Camarda).

La modifica al comma 13 dell'art. 26 viene respinta.

Alle ore 22,10 esce dall'aula il Cons.re Camarda

Presenti n. 18

Il Presidente passa alla votazione della modifica della seconda parte del comma 13 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 18 consiglieri presenti e votanti.

Il Cons.re Barone chiede una sospensione di 20 minuti.

Il Presidente sottopone a votazione la richiesta di sospensione del Cons.re Barone e si registra il seguente esito:

Presenti n. 18

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n. 2 (Cracchiolo e Callandrino)

Astenuto n. 1 (Dara).

La richiesta di sospensione è approvata.

Alle ore 22,15 il Presidente sospende i lavori per 20 minuti.

Alle ore 22,45 vengono ripresi i lavori e risultano presenti i seguenti n. 19 Consiglieri Comunali: Allegro, Asta, Barone, Calamia, Camarda, Cracchiolo, Cusumano, Dara, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Messina, Pitò, Puma, Salato, Scibilia e Viola.

Il Presidente sottopone a votazione l'art. 27 nel testo modificato dalla Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione per parti separate l'art. 34 nel testo modificato dalla Commissione. Si vota prima la sostituzione del comma 2 proposta dalla Commissione che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Si vota quindi l'emendamento al comma 3 proposto dal gruppo Movimento 5 Stelle e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla trattazione dell'art. 35 per parti separati.

Si vota inizialmente la prima modifica al comma 2 proposta dalla Commissione che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Viene quindi esaminato l'emendamento al comma 2 proposto dal Movimento 5 Stelle.

Il Cons.re Messina interviene per specificare che non può votare un atto, in questo caso un processo verbale relativo ad una seduta di Consiglio fatta 2 mesi prima.

Il Segretario Generale precisa che è difficile per il nostro comune gestire tutti gli atti senza una piattaforma informatica,. Suggerisce ai consiglieri di fare un investimento per avere la sbobinatura automatica delle sedute consiliari perché i dipendenti che si occupano di questo servizio sono solo due e per loro diventa difficoltoso portare a termine in poco tempo tutto questo lavoro a maggior ragione quando le sedute di Consiglio si susseguono una dopo l'altra.

Il Cons.re Pitò fa un appunto affermando che secondo lui le sedute non sono mai troppe e neanche gli interventi. Si rammarica che nessun assessore della Giunta è presente ad ascoltare questo argomento. Concorda con il Segretario ma vorrebbe capire in che modo si può affrontare la spesa per comprare l'attrezzatura e pagare la produzione della sbobinatura delle sedute consiliari.

Il Cons.re Messana ribadisce che bisogna avere rispetto per questo Consiglio Comunale perché non si possono votare atti dopo tanto tempo .Concorda con il Cons.re Pitò quando fa notare l'assenza in aula degli assessori e pertanto sollecita il Presidente di farsi carico della questione.

Il Cons.re Pitò ritiene che questo emendamento vada votato contrario.

Il Cons.re Cracchiolo sostiene che questo emendamento vuole stravolgere quello che è l'o.d.g. di questo Consiglio Comunale e rivolge un appello alla maggioranza affinché possa ritirarlo e non votarlo.

Ritiene che c'è un motivo ben preciso se le comunicazioni vanno fatte all'inizio di seduta, a suo avviso, farle alla fine quando non c'è più nessuno che le ascolta, è inaccettabile.

Il Cons.re Messana chiede alla maggioranza di attenzionare bene quello che si sta votando. A parer suo si sta votando una parte del regolamento, non sbagliata ma vergognosa. Chiede quindi un atto di ripensamento.

Il Cons.re Allegro pone il caso in cui il Sindaco debba fare una comunicazione. Non crede sia opportuno farla a fine seduta, pertanto chiede anche lei che l'emendamento venga bocciato.

Alle ore 23,15 il Cons.re Messana propone una sospensione di 5 minuti per raggiungere un accordo con i proponenti sulla rimodulazione di questo emendamento.

La proposta di sospensione sottoposta a votazione viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 23,25 vengono ripresi lavori e risultano presenti i seguenti n. 19 Consiglieri Comunali: Allegro, Asta, Barone, Calamia, Camarda, Cracchiolo, Cusumano, Dara, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Messana, Pitò, Puma, Salato, Scibilia e Viola.

Si riprende l'emendamento al comma 2 dell'art. 35

Il Cons.re Melodia ritira a nome del suo gruppo l'emendamento al comma 2 dell'art. 35 puntualizzando però che il tempo previsto per le comunicazioni resta quello previsto nel testo vigente.

Il Cons.re Messana prende atto della decisione del Movimento 5 Stelle e ringrazia tutta l'aula per aver votato la sospensione di 5 minuti e aver ritirato l'emendamento.

Il Cons.re Melodia auspica che lo strumento delle comunicazioni venga utilizzato non come atto di sindacato ispettivo quali sono le mozioni, le interrogazioni e le interpellanze ma come mere comunicazioni.

Il Cons.re Dara puntualizza che questo consesso civico, questa sera, sta dimostrando grande senso di responsabilità e civiltà .

Il Cons.re Cracchiolo non crede che il dialogo che si instaura tra il consigliere che fa la comunicazione e l'amministrazione che risponde è uno strumento di sindacato ispettivo ma un confronto tra Consiglio Comunale e Giunta Comunale che dimostra la collaborazione per il bene della città.

Il Presidente sottopone a votazione la seconda modifica al comma 2 nel testo proposto dalla Commissione relativa alla durata di tre minuti degli interventi dei Consiglieri per le comunicazioni e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 6 (Allegro, Cracchiolo, Dara, Camarda, Messina, Pitò)

Voti contrari n. 13

La proposta di modifica è respinta.

Il Presidente vuole chiarire che è difficile far rispettare la tempistica di 1 minuto perché molti consiglieri in breve tempo non riescono a sintetizzare il loro pensiero. Precisa che per prassi utilizzerà sempre i 3 minuti perché è complicato anche per lui gestire il tempo di 1 minuto. Ritiene che il punto delle comunicazioni debba essere inserito obbligatoriamente all'o.d.g., cosa che fin ad oggi non è stato fatto. Fa presente che nella conferenza di capigruppo si stabilirà se mettere le comunicazioni all'o.d.g. o se invece si deciderà di non metterle perché non ce ne sono, in tal caso il Consiglio passerà direttamente alla trattazione dei punti all'o.d.g. Invita infine tutti i consiglieri a sfruttare il momento delle comunicazioni per affrontare le tematiche più utili e non ridurre questo spazio ad un ufficio relazioni con il pubblico.

Il Cons.re Messina chiede di sapere se le comunicazioni saranno in ogni Consiglio Comunale.

Il Presidente risponde di sì ma può anche capitare che qualche volta non ci siano.

Il Cons.re Dara ricorda che le comunicazioni, nella vecchia consiliatura si mettevano sempre all'o.d.g. ma quando si trattavano Consigli più specifici, come l'approvazione di un bilancio o un consiglio comunale aperto, non venivano inseriti all'o.d.g. Ritiene quindi che la stessa cosa può essere fatta da ora in poi.

Il Cons.re Camarda non condivide il fatto che debba essere la conferenza dei capi gruppo a stabilire se e quando all'o.d.g. devono esserci le comunicazioni. Accetta che i consiglieri di maggioranza abbiano ritirato l'emendamento e crede che si poteva fare un lavoro diverso per questo regolamento in generale.

Il Presidente sottopone a votazione l'art. 39 nel testo modificato dalla Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Escono dall'aula i Cons.ri: Salato, Cracchiolo e Camarda

Presenti n. 16

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento proposto all'art. 41 comma 2 da parte del Cons.re Norfo sul quale è stato espresso parere tecnico non favorevole da parte del Dirigente della Direzione 2 Avv. Mistretta e si registra il seguente esito:

Presenti n. 16

Il Presidente sottopone a votazione le modifiche al comma 2 dell'art. 51 proposto dal gruppo del Movimento 5 Stelle che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione l'art. 54 nel testo proposto dalla Commissione che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione l'art. 55 nel testo proposto dalla Commissione per il regolamento che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione l'art. 58 nel testo proposto dalla Commissione per il regolamento che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione l'art. 60 nel testo proposto dalla Commissione per il regolamento che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla trattazione dell'emendamento all'art. 62 che prevede l'aggiunta di un ulteriore comma.

Il Cons.re Calamia sottolinea che è giusto regolamentare e prevedere una zona adatta per consentire un consigliere o un assessore di accudire il proprio bambino durante le sedute di Consiglio.

Il Cons.re Ferro fa presente che l'emendamento in questione è importante perché è corretto che le istituzioni si dotino di strumenti atti a dare alle mamme la possibilità di portare avanti la loro passione politica. Ritiene che anche gli uffici pubblici dovrebbero dotarsi di spazi come questo.

Il Cons.re Messina chiede di capire il funzionamento di questa area riservata.

Il Cons.re Calamia risponde che se il figlio di un consigliere dovesse turbare i lavori del Consiglio, c'è un'area dove la madre e il suo bambino possono andare. Chiarisce che comunque si parla solo nel caso di allattamento.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento all'art. 62 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura del sub-emendamento al comma 6 presentato in corso di seduta all'emendamento all'art. 66 in relazione al quale è stato acquisito il parere tecnico favorevole dal Dirigente della Direzione 2 avv. Mistretta.

Il Cons.re Viola specifica che per percepire il gettone di presenza il suo gruppo ha proposto la necessaria presenza dei consiglieri in Consiglio Comunale per almeno i 2/3 dei punti iscritti all'ordine del giorno. Per quanto riguarda la Commissione invece la necessaria presenza dei Consiglieri per almeno 90 minuti, ma se la durata dovesse essere inferiore ai 90 minuti il Consigliere per percepire il gettone di presenza dovrà essere presente per almeno l'80% della durata complessiva della Commissione.

Il Cons.re Cracchiolo sottolinea che con la presentazione di questi emendamenti, la politica sta dando dei segnali importanti. Auspica che in futuro si punti alla qualità degli interventi e non sul numero di voti o di presenze che non si esprimono.

Il Cons.re Dara annuncia che devolgerà i suoi gettoni di presenza ai poveri perché non sopporta la strumentalizzazione che si sta facendo sull'argomento.

Il Cons.re Lombardo vuole ricordare al collega che nella passata consiliatura ha partecipato da opposizione alla Commissione per il regolamento. In quell'occasione si è proposto la presenza del 70% dei consiglieri. Con la presenza di 11 consiglieri la votazione è finita 10 contro 1, inutile dire che l'unico è stato lui perché la maggior parte ha votato contro.

Il Cons.re Messana ritiene che si stia parlando del nulla. Precisa che questo è un Consiglio Comunale che lavora e che si applica e non capisce cosa si possa risparmiare con questo emendamento. Propone di azzerare invece il gettone di presenza.

Il Cons.re Barone rivolgendosi al Cons.re Dara precisa che non si sta parlando di una questione economica ma di etica professionale. Ricorda che nelle vecchie consiliature si verificava sempre un via vai di consiglieri durante il corso delle sedute per cui ritiene che è un dovere presenziare ad ogni Consiglio per onorare il mandato elettorale che i cittadini hanno dato ai consiglieri. Conclude sottolineando che non si sta parlando del nulla ma di tanto.

Il Cons.re Melodia premette che la responsabilità è e sarà sempre una questione personale e di coscienza. La proposta del Movimento 5 Stelle vuole essere un segno di discontinuità con il passato ed un segnale di responsabilità che tutti i consiglieri dovrebbero avere. La motivazione della proposta non è dovuta al taglio dei costi della politica perché ci ha pensato già la Legge regionale n. 11/2015. Tale proposta prevede infatti di maturare il gettone di presenza dopo aver partecipato ad almeno i 2/3 delle votazioni dei punti all'o.d.g. e non solo con una votazione come è attualmente. Afferma pertanto che il Movimento 5 Stelle è coerente con quanto detto in campagna elettorale.

Il Cons.re Cracchiolo precisa che al di là della questione etica e morale, questo Consiglio Comunale l'ha dimostrato più volte. Vuole ricordare che proprio un consigliere di una precedente consiliatura è stato promotore della proposta che oggi ci si ritrova a votare .

Il Cons.re Pitò chiede di capire se la votazione è relativa a un punto o alle varie votazioni di uno stesso punto .A suo avviso anche in mezz'ora si può essere incisivi e dare un contributo notevole per le sorti della città. Ritiene che non sono questi i punti importanti da affrontare ma i temi come il turismo, l'urbanistica, il problema dei rifiuti di cui si parla poco in Consiglio Comunale.

Il Cons.re Ferro puntualizza che in questo momento il Movimento 5 Stelle vuole dare un segnale forte perché c'è ancora chi viene in consiglio per fare il suo intervento mettendo poca responsabilità in tutto quello che fa. E' d'accordo con il Cons.re Pitò quando dice che si può essere incisivi anche presenziando una sola mezzora ma a suo avviso se viene solo per mezzora probabilmente gliene frega poco. Ritiene che bisogna dare dei segnali che possano servire da insegnamento.

Il Cons.re Dara apprezza l'intervento spontaneo del collega Pitò, vuole però ricordare che le regole vanno sempre rispettate e nel momento in cui non si presenta nessuno in orario in Commissione è giusto verbalizzare chi è presente e chi non lo è. Chiede poi alla maggioranza di avere più spirito di collaborazione per poter amministrare al meglio la città.

Il Cons.re Viola sostiene che quello che la maggioranza sta cercando di applicare è semplicemente un principio. Ritiene che tutti si debbano prendere la responsabilità di

presenziare in Consiglio Comunale perché nelle scorse sedute sono stati approvati degli atti importanti e non tutti i consiglieri erano presenti.

Il Cons.re Puma interviene per sottolineare che si sta approvando un regolamento non solo per le regole relative agli orari, agli o.d.g. ma anche per gli aspetti comportamentali. Auspica che si modifichino certi atteggiamenti e certe parole. Il suo intento è quello poi di far capire al Cons.re Cracchiolo che questo regolamento servirà anche quando il Movimento 5 Stelle non sarà più la maggioranza.

Ritiene altresì che c'è stata in passato qualche pecca votando magari anche una sola sospensione dei lavori e si è andati via. mentre per le cose importanti molti non si sono presi la responsabilità e non hanno votato.

Il Cons.re Cracchiolo è d'accordo nel dare dei segnali ma pensa che si stia esagerando facendo questi interventi populistici e demagogici.

Il Presidente chiude il dibattito e passa alla votazione del sub-emendamento al comma 6 all'art. 66 e produce il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 17

Astenuti n. 2 (Camarda e Pitò).

Il subemendamento è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione il comma 6 dell'art. 66 così come emendato e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 17

Astenuti n. 2 (Camarda e Pitò).

La modifica è approvata a maggioranza.

Il presidente passa alla trattazione dell'emendamento al comma 7 dell'art. 66 presentato dal Movimento 5 Stelle

Il Cons.re Cracchiolo precisa che in qualità di esponente della I Commissione ha trascorso ore ed ore ad approvare i verbali delle Commissioni precedenti. A suo avviso, se questo comportamento significa essere produttivi pensa di non esserlo stato.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento al comma 7 dell'art. 66 presentato dal gruppo Movimento 5 Stelle e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 16

Astenuti n. 3 (Cracchiolo, Camarda e Pitò).

La modifica è approvata a maggioranza.

Il Presidente sottopone a votazione la modifica alle norme finali e transitorie nel testo proposto dalla Commissione per il regolamento che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione ed il regolamento così come emendato e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 16

Astenuti n. 3 (Cracchiolo, Camarda e Pitò).

La proposta di delibera è approvata a maggioranza.

Alle ore 00,42 il Presidente esauriti i punti posto all'o.d.g. scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Vito Antonio Bonanno

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 13.11.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art.4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Responsabile del sito istituzionale
F.to Dr. S. Luppino

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì 13.11.2017